

SAPC- Scheda di monitoraggio annuale

CUCS di settembre 2021 entro i termini di scadenza della scheda SUA.

Immatricolati, iscritti, provenienza geografica

La numerosità degli iscritti al primo anno (avvii di carriera) si attesta, con piccole oscillazioni, intorno alla cinquantina, di cui circa l'80% circa immatricolati. Nel confronto con l'area del Centro Italia e con il dato Nazionale il nostro valore risulta poco più della metà (50-60% a seconda del tipo di confronto e dell'anno). Questo può essere spiegato sia dal fatto che nel confronto, specie con il Centro, ci si riferisce a grandi università (Roma, Firenze, Pisa), sia considerando che la classe L-32 include anche le lauree in Scienze Naturali, dove le numerosità degli iscritti sono tradizionalmente più elevate. Gli iscritti totali sono piuttosto stabili, attestandosi intorno alle 150 unità. La quota degli iscritti regolari sembra essere in diminuzione quest'anno rispetto agli ultimi anni: infatti nel 2020 abbiamo 95 iscritti regolari, contro valori oscillanti nell'intervallo 107-121 degli ultimi 4 anni. Il dato è senza dubbio da monitorare in futuro. Per quanto riguarda l'attrattività da altre regioni (iC03), quest'anno si è osservato un 21%, valore in crescita rispetto allo scorso biennio (13-14%). Lo scorso anno sono state realizzate diverse attività di orientamento informativo (webinar, scheda descrittiva, video di presentazione) stabilmente disponibili nel nuovo sito orienta.univpm.it, che potrebbero avere positivamente influenzato tale indicatore.

Abbandoni

Secondo gli indicatori ANVUR (anni 2015-2017) la percentuale di studenti immatricolati che proseguono al secondo anno (iC14) è cresciuta dal 63,4% al 78,1%, dato decisamente superiore al valore del Centro (52-55%) e a quello Nazionale (54-58%). Relativamente al 2018, l'indicatore ANVUR era apparentemente in calo (58.1%); tale andamento sembra essere confermato nel 2019 (48.8%). Si ritiene importante dedicare attenzione a tale andamento: in primo luogo, la modifica del Manifesto 21/22 ne potrebbe favorire un nuovo aumento, in secondo luogo si ritiene opportuno potenziare le attività di tutorato per le materie di base al primo anno.

Carriere

La quota di CFU acquisiti nel tempo nel ns. CdS, che negli anni passati (37-42%) risultava in generale nettamente superiore a quella dei corsi della stessa classe relativi sia all'area geografica del Centro Italia (33-34%), sia alla media dell'Italia nel suo insieme (35-39%), quest'anno conferma la diminuzione già osservata lo scorso anno (31.1% e 28.6%, nel 2019 e nel 2018, rispettivamente), in diminuzione rispetto agli altri atenei di riferimento. Gli studenti (immatricolati) che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) si confermano intorno al 40%, in generale accordo con quanto osservato per i corsi della stessa classe. Al contrario, gli studenti (immatricolati) che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16) sono aumentati rispetto allo scorso anno, con un valore (24%) confrontabile con gli anni passati (15-32%); tale valore è anche superiore rispetto agli atenei di riferimento nella stessa area geografica (19%) e in Italia (21%), nello stesso anno.

Laureati

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la normale durata del corso (iC22), è del 25%, valore in aumento rispetto al triennio passato (20-24%) e comunque superiore rispetto a quanto osservato in questo stesso anno (2019) nell'area geografica del Centro (17%), e nazionale (19%). Anche la quota di laureati in corso calcolata su tutti gli iscritti al 1° anno (iC02), pari al 48% nel 2020, sembra essere in aumento rispetto all'ultimo triennio (2017-2019) intorno al 40-43%, e superiore rispetto al quanto osservato nella stessa area geografica (34%) e allineata con quanto osservato a livello italiano (45%).

Rapporto studenti/docenti

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), è stabile negli ultimi 5 anni con valori oscillanti nell'intervallo 5.0-6.1. Tali valori risultano essere favorevoli al ns. CdS rispetto ai valori sia del Centro Italia (7.7-9.2)), sia Nazionale (6.8-8.0)

Internazionalizzazione

I dati ANVUR per il ns. CdS (iC10 - iC12) sono molto variabili ed evidenziano comunque una relativamente bassa internazionalizzazione, come peraltro nella media sia dell'area geografica, sia nazionale. Questo dato evidenzia la necessità di azioni di miglioramento, già definite (CCS del 27.02.2021), proprio indirizzate a stimolare gli studenti per l'acquisizione di CFU all'estero

Condizione occupazionale

Con riferimento alla condizione occupazionale i confronti negli anni passati ci vedevano in una situazione ben superiore rispetto ai dati di riferimento. Ad esempio (iC06TER), ad un anno dalla laurea i laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolata da un contratto erano l' 81.8% (confermando la forte crescita negli ultimi quattro anni considerati) contro il 63.8% del Centro Italia e il 67.8% del riferimento nazionale. Per quest'anno tale indicatore è calato

al 50%, ed è allineato con i corsi di laurea di riferimento; si attribuisce tale andamento al fatto che, come evidenziato dal rapporto AlmaLaurea 2021, il 92% dei laureati si è iscritto ad un corso di laurea magistrale.

Commento finale

Essendo i dati generalmente migliori di (o in pochi casi in linea con) quelli medi dell'area geografica e nazionali, il CCS esprime una grande soddisfazione generale per il lavoro svolto. Il principale punto debole del corso sembra essere il grado di internazionalizzazione, già preso in carico con un'azione di miglioramento dedicata. Inoltre, si ritiene opportuno intraprendere azioni per aumentare il numero di CFU acquisiti dagli studenti al primo anno, con azioni di potenziamento del tutorato sulle materie di base al primo anno.